

TEATRO

TRAGEDIA D'AMORE E DI MORTE

Tragedia d'amore e di morte, *The Changeling*, che consegna alla storia del teatro elisabettiano i nomi dei suoi autori, Thomas Middleton e William Rowley. In Italia era stata rappresentata una sola volta quarant'anni fa, col titolo *I lunatici*; ora, nella traduzione di Luca Fontana, è *Gli incostanti*.

Ambientata in Spagna, è la storia di Beatrice Joanna, innamorata di Alsemero ma destinata in sposa dal padre Vermandero, governatore del castello di Alicante, ad Alonso che non ama; perciò assolda un losco gentiluomo, De Flores perché uccida il

pretendente. Lui accetta, ma in cambio esige che lei gli si conceda prima delle nozze: questa vergogna sarà l'inizio di un orrendo intrico di violenze, inganni e vendette che trascinerà entrambi nel suicidio. Parallelamente si accende, nel manicomio diretto dal medico Alibio, la vicenda di costui che, geloso, affida la moglie Isabella al servo Lollo, inna-

morato di lei e deciso a tutto per conquistarla...

La vita, dunque, intrisa di sangue e follia, che Middleton e Rowley trasformano in un convulso ma tiepido canto poetico, come per richiamare l'uomo ai doveri perduti. E lo spettacolo, serato in quasi quattro ore dalla regia di **Kaarina Arutyunyan** e **Walter Le Moli**, rileva l'intensa interpretazione di **Michele De Marchi** (De Flores), **Alessandro Averone** (Alsemero) e delle tre attrici (**Noemi Condorelli**, **Paola De Crescenzo**, **Maria Grazia Solano**) che condividono il personaggio di Beatrice Joanna.

CARLO MARIA PENSA



Alessandro Averone e Noemi Condorelli.